



Centro Italiano Balbuzie

Diagnosi - Prevenzione - Terapia - Formazione



## **Corso 'speciale' full immersion per adulti ad Ovindoli (AQ)**

*"L'uomo esiste per la sua capacità di essere altrimenti..." (Marc-Alain Ouaknin)*

Egregio Signore, gentile Signora,

spesso ci arrivano richieste da parte di persone che, a causa di impegni di lavoro o di famiglia, lamentano il fatto di non potersi dedicare per il tempo necessario ad un corso sulla balbuzie.

Volendo agevolare queste persone, abbiamo immaginato un'esperienza su misura per loro. Le stesse date individuate per l'evento ci sono sembrate particolarmente favorevoli (*ponte* del 2 Giugno).

### **In Italia come all'estero**

Nei paesi anglosassoni – e non solo – vengono proposte ormai da anni esperienze full immersion per adulti. Abbiamo avuto modo di 'studiarle' da vicino in occasione di esperienze formative con studiosi e clinici di fama mondiale. Ispirandoci a quel modello operativo e mettendoci molto anche dei nostri studi e delle nostre esperienze, abbiamo elaborato una proposta piuttosto singolare.

### **Metodologia**

Per i tempi previsti, ovvero 8 giorni di corso in tutto, gli operatori del Centro condurranno i lavori adottando due modalità operative, distinte ma complementari: quella didattica e quella 'terapeuticamente orientata'.

La **modalità didattica** prevede che durante i lavori vengano aperte qua e là delle 'finestre teoriche' utili per una comprensione scientificamente fondata della balbuzie e dei meccanismi che la 'mantengono'.

La **modalità terapeuticamente orientata** prevede che molto del tempo a disposizione venga dedicato a 'pratiche facilitanti' ed efficaci, volte al cambiamento nei tre aspetti costitutivi del 'sistema balbuzie':

- *il parlato disfluente;*
- *la tensione emotiva;*
- *l'ansia sociale.*

La particolarità di questa metodologia consiste anche nel fatto che, al fine di consolidare, sviluppare e stabilizzare i risultati conseguiti, ciascun partecipante verrà messo nella condizione di dar seguito all'esperienza full immersion attraverso:

- il lavoro in autonomia, sulla base di un programma elaborato secondo il profilo psico-logopedico dell'interessato;
- l'aiuto di un nostro professionista, possibilmente quello più vicino alla propria zona di residenza.

### **Balbuzie e neuroscienze**

La ricerca scientifica ha evidenziato che il cervello della persona con balbuzie presenta caratteristiche morfologiche e funzionali particolari. Le difficoltà circa la regolazione e il controllo motorio del parlato dipenderebbero da un cervello 'speciale', fatto e funzionante a modo suo. Da qui, tra l'altro, il carattere di involontarietà della balbuzie.

Oggi la moderna scienza del cervello enfatizza sempre di più la neuroplasticità, ovvero la proprietà che il cervello ha di modificarsi sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista funzionale in risposta all'esperienza, soprattutto quando questa è mediata da **'pratiche neuroplastiche'** adeguate. È il cosiddetto fenomeno della neurogenesi: le connessioni neuronali possono formarsi incessantemente nel corso della vita determinando una riorganizzazione costante della struttura cerebrale, un aumento nello spessore della corteccia e un potenziamento delle capacità adattive e di problem solving. Viceversa, in mancanza di rinforzo, esse possono annullarsi e si ha così la 'potatura sinaptica', responsabile di una ridotta plasticità cerebrale.

Se si ripercorre brevemente *"la storia della scienza del cervello"*, ci si rende conto che per quattro secoli la scienza ufficiale ha sostenuto che il cervello non può cambiare. La metafora del 'cervello-macchina' ha condizionato a lungo il pensiero scientifico con conseguenze pratiche non da poco. Secondo questa concezione, ogni parte situata in una regione specifica del cervello svolgeva una determinata funzione mentale. Perciò se una regione del cervello subiva una lesione, non si riparava per il semplice motivo che una macchina rotta non si ripara da sé né tanto meno può 'rigenerarsi' e 'riorganizzarsi'. Secondo questa concezione, i circuiti cerebrali sono immutabili o 'cablati' per cui, per esempio, una persona con una patologia congenita o un disturbo di apprendimento è destinato a rimanere tale.

Dalla metafora del 'cervello-macchina' si è passati alla metafora del 'cervello-computer', un'evoluzione (???) che al cervello riconosceva un solo cambiamento possibile: quello della sua degenerazione a causa dell'uso. Scontati dunque gli esiti di ogni tentativo da parte della persona in difficoltà per cambiare la sua situazione di sofferenza o di limite. Fortunatamente oggi, con le scoperte/conferme che arrivano dalle neuroscienze sulla plasticità del cervello, sta cambiando la visione stessa dell'uomo. E dell'uomo nel mondo.

### **"Alla mia età non sarà troppo tardi?"**

Alla luce di quanto appena detto, la riflessione dovrà necessariamente spostarsi dal 'falso' problema dell'età all'unico vero problema: *la motivazione*. Questa può nascere da spinte psicologiche molto diverse ma tutte comunque valide:

- *dalla curiosità* (vedi le tante domande sulla balbuzie che ciascuno si porta dentro e rimaste magari in sospeso);
- *dalla sofferenza* (vedi il non sopportare, specie in determinati frangenti, l'interferenza e il 'peso' della balbuzie);
- *dal desiderio/volontà di migliorarsi* (vedi la crescita professionale e il benessere personale).

A proposito di volontà, qualcuno potrebbe temere di non averne abbastanza per intraprendere un cammino come quello proposto. Teniamo a ricordare che la volontà si attiva solo se sollecitata con apprendimenti 'giusti': nel nostro caso **pratiche neuroplastiche riguardanti le varie dimensioni del 'problema balbuzie': corporea, fonatoria, emotiva, relazionale.**

Dunque i destinatari di questa proposta sono:

- *l'adulto semplicemente curioso*
- *l'adulto con voglia di mettersi in gioco*
- *l'adulto che deve far fronte a stress comunicativi particolari* (riunioni di lavoro, conferenze ecc.)
- *l'adulto che presenta resistenze e/o diffidenze* a causa di altri trattamenti fallimentari (o solo parzialmente efficaci) e che ciò nonostante ha conservato in cuor suo il desiderio di trovare la strada giusta, da percorrere possibilmente in compagnia di guide affidabili per competenza ed esperienza.



### **In gruppo**

Il corso prevede un lavoro prevalentemente di gruppo per una ragione molto semplice: ci sono 'lavori' i quali o si fanno insieme agli altri o non funzionano. Uno di questi è senz'altro il lavoro sulla balbuzie. Parola di intenditori con 40 anni di esperienza professionale!

Basti pensare ai molteplici effetti-specchio, propri di un lavoro di gruppo: condivisione di vissuti, di esperienze; l'emulazione spontanea dell'altro mentre lo vediamo cambiare in meglio nella sua disfluenza (v. le recenti scoperte sui 'neuroni specchio').

Naturalmente qui si parla di piccolo gruppo. Un corso di massa non avrebbe senso e chi ci conosce sa che la nostra 'cultura terapeutica' e la nostra etica umana e professionale non ammettono 'leggerezze' di questo genere.

### Obiettivi

#### 1. Apprendere:

- a sviluppare potere sulla propria balbuzie (su quella 'manifesta' e su quella 'nascosta')
- a far crescere questo potere rendendo via via sempre più debole e innocua la naturale inclinazione a balbettare
- a parlare più o meno stabilmente con una buona fluenza nei vari contesti, in particolare in quelli in cui maggiore è lo stress comunicativo.

#### 2. Impostare un parlato fluente che dovrà essere:

- *sostenibile* come 'lavoro' personale (minimo sforzo, massimo risultato)
- *trasferibile* nella vita di ogni giorno
- *accettabile* per quanto riguarda l'impatto sociale del nuovo modo di parlare.

### Conduttori

I lavori verranno condotti da alcuni professionisti del Centro, specializzati in Diagnosi e Terapia della Balbuzie (formazione certificata), coordinati dal Prof. Piero D'Erasmus, direttore del Centro.

**Periodo:** dal 27 Maggio (arrivo nel pomeriggio) al 5 Giugno 2016 (partenza nella mattinata).

**Sede:** Magnola Palace Hotel, Via del Ceraso, 89 – OVINDOLI (AQ).

**Info:** per informazioni su costi, tempi e modalità per iscriversi, contattare direttamente il Prof. Piero D'Erasmus (cell. 366.6443636, e-mail [info@balbuzie.biz](mailto:info@balbuzie.biz)).

Chi lo desidera, potrà effettuare una consulenza preliminare o con uno dei conduttori o con un altro collaboratore della rete di Punto Parola, quello geograficamente più vicino.

Distinti saluti.

La Segreteria

